

**O32 - Frangioni 1994, pp. 275-276, n. 379 - busta n. 531/36,
507060**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Pisa, Milano 10-11.09.1395 (Pisa
20.09.1395)

Al nome di Dio, amen. D 10 di settenbre 1395.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e poi n'
pi vostre, co 1 de d 19 e l'altra de d 27 de l'altro, e
visto quanto dite rispondo.

E d 7 di questo ebi una vostra lettera de d 28 per
Filippo di Matteo vetturale e per lui ebi le due balle di
scheruoli e contento l' de la vettura s che sta bene.

Per vostre lettere dite si mandino a Vingnone l'una e l'altra
a Monpiliere e s ne seguir quando si potr.

Apresso dite, potendo vendere qui detti scheruoli per insino
a f 45 migliaio, e 1020 per 1000, li dia. Sechondo questi
di qui, uso darnne 1100 per 1000 e tanto ne domandano.

Ora i' li mostrati alchuno e l'utimo ne proferm f 44 del
migliaio cho la tara vi dicho di sopra e no gl' voluti dare.

Penso bene verebono a' pregi vostri faccendo tara domandano e
tropa l'usanza di qui. E da Vinegia ci se ne mette che li
danno per f 40 e 42 e ta&(li&) 38 sechondo roba , cho la
tara.

Quanto al presente nonn da fare conto si possa mandare a
Viglana per niuno chamino perch non se ne fida bene per
alchuno facea contro al Signore ed suto punito e per tema
di pegio si sta a mandare e niuno c' mandi. E i' roba asai
fornita per nostri di Vingnone e niente posso mandare perch
no vegio da fare netto e niente metter a chamino s'altro
prima no vegio. S che questi #[.....]@ qui un p s'altro non
se ne fa in questo mezo o che il Signore vi metta rimedio,

che si spera di s e tosto, saprete chome seguir.

E per tale se diliberassi questi si finiscono qui dite per la prima per quanto si possono dare il meno. E i' vi dico di sopra a bastanza e fate conto s'aranno i danari o contanti o 'n 15 o 'n 20 d apresso a buona scritta. Prendete partito e rispondete e, no vendendo e 'l chamino vada sicuro, la mander chome detto avete.

Quanto avete seguito de' fustani di guado sono avisato. Certo la balla non si dovea muovere o finila tutta che la roba non mostra poi quel ch'. Ora vo' dite 4 3/4 a tempo e danari a schonto. L'amicho di chu' non bisongno di danari a schonto: vedete finirla chome m si piu e se vostra fosse. E se ne venissi a fare tempo, che s piccola chosa non si dovr, ma pure essendo, vedete darla e in buon luogho e rispondete. Quanto sopra lane dite inteso. Qui se ne vende pocha, pure quando un pocho e quando un altro. Sa Mattei ci si danno per lb 15 e per lb 15 s 10 sechondo che sono; Arli lb 13 cento a danari e 1 mese tempo.

Queste lane d'Arli che noi ci metiamo noi le facciamo ischoscare 6 e 7 per cento e v&(i&) prometto che se ne guadagna pocho o niente a darle per lo pregio e pi no vaglono ora qui. E a' pregi vaglono chost, e avele a ghovernare a questo modo, se ne far capitale a mettere qui. Quele di San Matteo non bisongnano schoscare e poi volendole mettere qui si vorebono fare lavare ad aqua freda e bene ragonevolmente. E anche non essendo s schurate no ne va il chapo e anche chon tutto, se al tornare non fesse meglio che 2/3, non so vedere no vegna qui circha a f 9 3/4 in 10 il cento. Or tuttavia i' vi dico i pregi di qui, e poi c' di

spese a mettere qui da s 14 centinaio di libbre, e po' c'
senserà e diritto. Omai fate il chonto voi e se vi pare da
provare chon due saccha si pu fare e non si pu troppo
perdere n guadagnare mandando San Matte, e Provenza ci ver
troppo chara. Non di meno potete fare conto di caschuna che
tanta spesa l'una chome l'altra qui.

Sono avisato chome Stoldo d venire chost, sia con Dio. Se
potr per questa li far due versi, se nno sar per la prima
e voi li potete mostrare questa.

Non vi dicho altro per ora. Cristo vi ghuardi per
Tomaso di ser Govani in Milano, d 11.

Francescho di Marcho e &AManno d'Albizo&I,
in Pixa.